

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cont. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cont. 9
la linea.
Per inserzioni continuuate presso
da Schenckli.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 8

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Hardusso

nella l'ordinamento del 1892. Desidera

nella l'ordinamento del 1892. Desidera soltanto di ritardare il compimento dei corpi per aumentare le compagini. Prega rimandare la questione alla legge sulla leva. Se la Camera non approverà, egli si ritirerà.

Giovagnoli osserva che se Ricotti doveva conservar tutto, non c'era bisogno di sostituirlo a Ferrero: pure ammette che conservi ma non che peggiori.

Baccarini dichiara di non sollevare la questione politica; infatti se sorgerà coll'ordine del giorno Pais non voterà.

Pale lo ritorna, salvo rappresentarlo quando si discuterà la legge sulla leva.

Chiusa la discussione generale si procede ai capitol.

Ruselli David ritenuta le cattive condizioni sanitarie dell'esercito essendovi mortalità del 40 per cento. Rimanenti le cause, condannando la pessima igiene delle caserme. Invoca rimedi. Per il posto dei soldati nel Mar Rosso chiede di sé la storia dei mafai e si seziona i morti per sapere se trattati di tifoidi o insipazioni.

Ricotti assicura che l'ultima telegramma è giunto da 4 giorni e che 200 morti a Massaja per intossicazione, ed ancora ad Assab per tifide. Nessun allarme. La mortalità in Italia è minore a due e maggiore ad altri due gradi rispetto all'Europa.

Su proposta di Grimaldi, domattina seduta straordinaria per proseguire la discussione della legge sociale).

Congresso medico a Perugia:
La occasione dell'XI Congresso dell'Associazione Medici Italiani, il quale sarà tenuto a Perugia nel mese di settembre 1885, avrà luogo nella stessa città un'Esposizione di oggetti riferibili alle arti salutari.

— Postate almeno sempre l'ignorante signora! mi ordinate, tu uomo non ha né tanta né onore né perdio; ora che ti penso grido egittini ad un tratto... Fuori... quella lettera...

Poi dissi: gli occhi sulla signora d'Houdailles che arrossa, turbata, viene più e girò la testa all'indietro. Vittorio era lì per scappare al pensiero che l'assassina e gridò sordamente:

— Ah, no! l'avete preteso, il mio...

fabila I...
Tutti ed poi tratto, Vittorico epilo de
l'improvvisa ispirazione scatto dal suo
posto e sedutosi in faccia alla signora
le disse :
— Sentite, voi siete la sorella di
Meiler, ed vi ami a mia troppo perchè com-
lui non abbiate una generosità immensa.
Bisogna dunque che voi sappiate la ve-
rità, signora, senza ciò...
Clara portò un dito alla labbra in atti-
di zittura mentre, egli, l'occhio, mostrava
il campanello. Erano difatti in una gar-
roza scoperta, e le loro parole potevano
esser da qualunque udite. Vittorico comprese
tutto e, curvandosi verso Clara che fece
lo stesso per meglio intenderlo, riprese
a voce bassa :
— Se è desso che vi scrisse, non gli
riapodete.
— Come, voi supponete che il signor
di. Cangel,...
— Non v'affannate: ma infide agito
cosa ieri successo. Non è e poi piacer
di saltare un muro che mi ferì un piede

(Continuo)

